

Imprese, il trend negativo non si ferma

La Camera di commercio illustra parla di fenomeno fisiologico, ma le chiusure aumentano

di **FRANCESCA BALESTRIERI**

Novantacinque imprese hanno chiuso in provincia di Latina nei primi tre mesi del 2012, ma secondo la Camera di Commercio che ha diramato i dati dell'osservatorio Movimprese, la situazione non è così preoccupante. La situazione dell'economia è nota ma le imprese, stando a quanto emerge dall'indagine, per adesso «tengono».

L'intero tessuto produttivo locale ammonta a 57.466 imprese registrate al 31 marzo, di cui 47.108 attive (81,98%). Seppure con un valore negativo del tasso di crescita (-0,17%), la provincia di Latina si mantiene tra le più stabili, se confrontata con tutte le altre a province.

Ma c'è di più perché questi dati negativi del primo trimestre sarebbero «fisiologici», perché correlati alle cessazioni che

vengono dichiarate al 31 dicembre dell'anno precedente. Si guarda agli aspetti positivi, insomma.

L'esame del tessuto imprenditoriale scatta una fotografia impietosa: pochi, infatti, sono i settori che mostrano un valore di crescita demografico positivo. Tra questi spicca il settore energetico relativo alla fornitura di energia elettrica gas e vapore, più interessanti, però, sono i valori positivi delle attività scientifiche e tecniche, che hanno realizzato un più 1,35%. Discreti anche i dati delle attività artistiche, sportive e di intrattenimento (+0,37%) e di quelle dell'informazione e comunicazione (+0,09%). Ma i campi che non sono in buona salute sono molti di più a partire dall'agricoltura che segna un meno 0,79%, comunque in recupero rispetto al 2011. Va peggio il commercio

con un -0,63%; le costruzioni con un -0,34%. Altro valore negativo nei settori alloggio e ristorazione (-0,77%), e nei trasporti e magazzinaggio (-0,16%).

Nell'artigianato non va meglio: qui sono 58 le aziende che hanno chiuso i battenti negli ultimi tre mesi. Le imprese iscritte all'albo, a marzo 2012, erano 9.613 unità, che rappresentano il 16,73% delle imprese iscritte al registro camerale. Tra le attività artigiane i dati positivi sono quelli rilevati dal settore delle attività professionali, scientifiche e tecniche (+2,48%), e nelle attività di noleggio e servizi di supporto alle imprese (+0,77%).

Le imprese straniere hanno fatto rilevare una crescita demografica positiva di 61 unità. .